



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
U.O. Edilizia Pubblica e Patrimonio

PROGETTO N. 14099/2019

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI SCUOLA PRIMARIA "COLLODI"
(C.U.P. C55B19000020004)



Responsabile del Procedimento:
Ing. Giovanna Bianco

Progettista:
Ing. Gabriele Passeri

Collaboratore in fase di Progettazione:
Geom. Francesco Mugnani

Allegato alla Determina Dirigenziale



PROGETTO ESECUTIVO

(art.23 comma 8 DLgs.50/2016 e s.m.l.)

ELABORATO GRAFICO TAVOLA N.1

(art.36 D.P.R. 6 ottobre 2010 n.307)

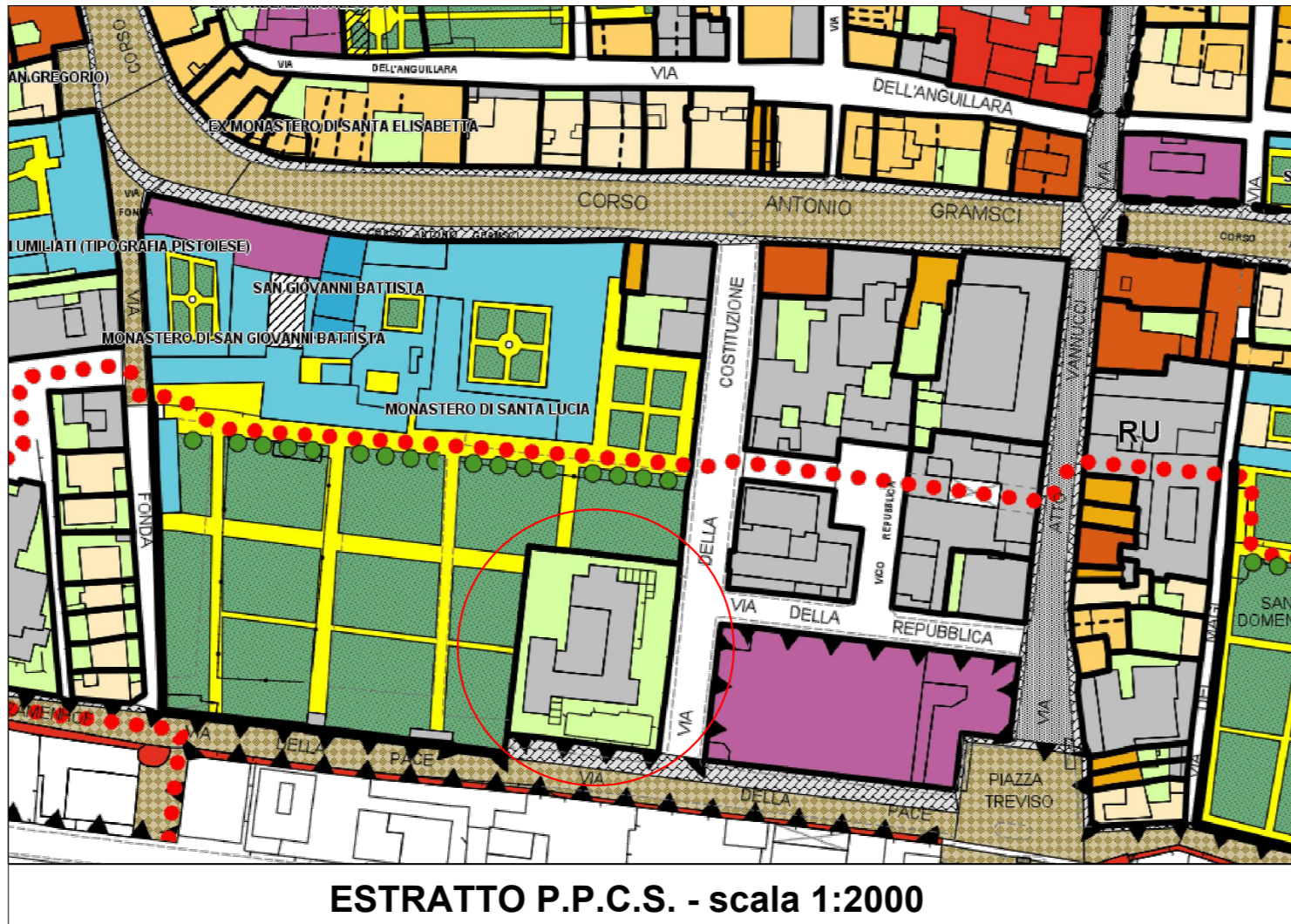
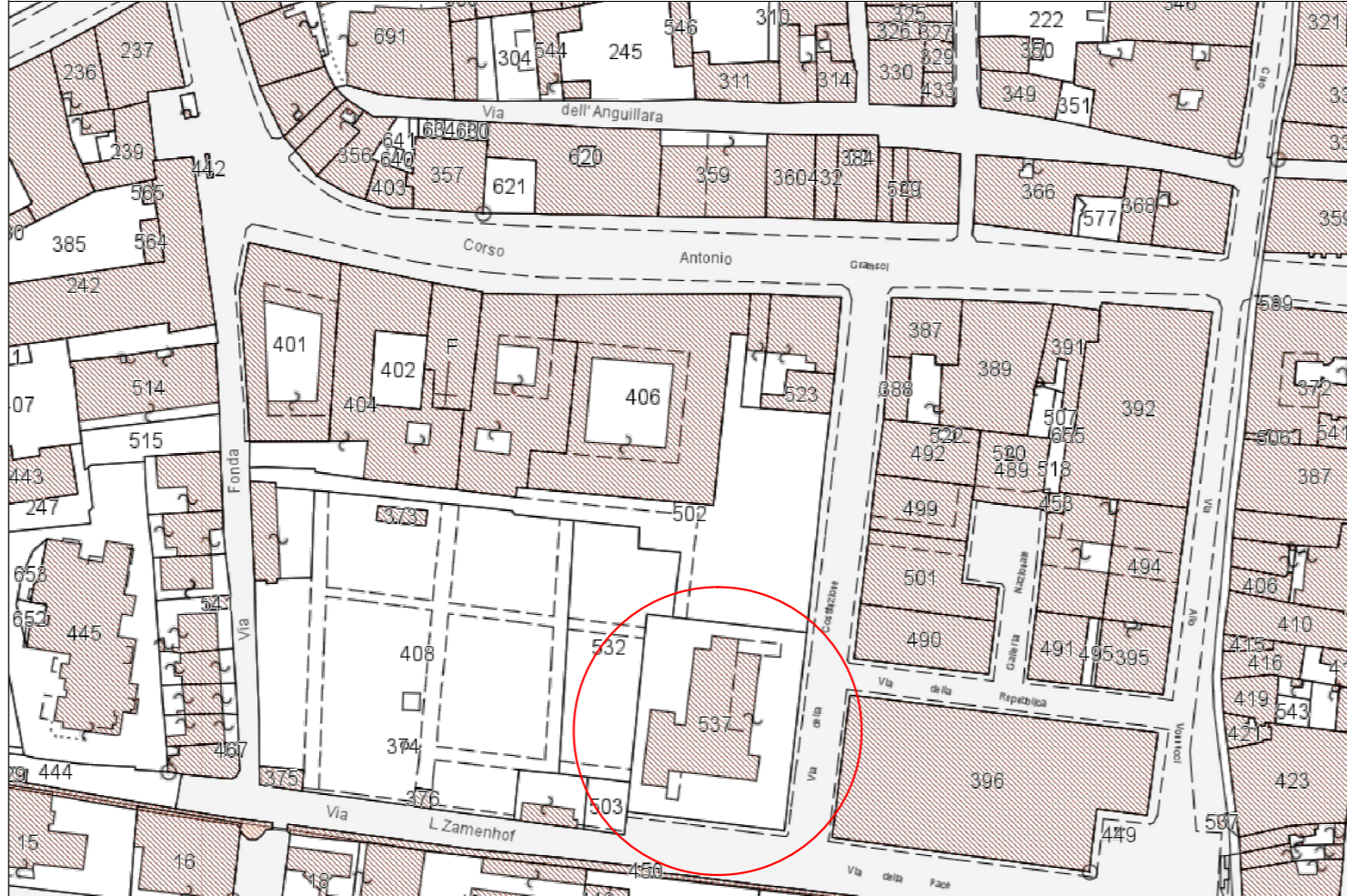
OGGETTO: INQUADRAMENTO INTERVENTO

ESTRATTO N.C.T.
ESTRATTO P.P.C.S.
ESTRATTO N.T.A. DEL P.P.C.S.
PLANIMETRIA GENERALE

Scala:
1:2000
1:2000
1:2000

Comune di Pistoia - Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Verde e Protezione Civile - Via XXVIII Aprile, 17 - 51100 Pistoia Tel 0573/2711 - www.comune.pistoia.it

ESTRATTO N.C.T. - scala 1:2000



ESTRATTO P.P.C.S. - scala 1:2000

Normativa Piano Urbanistico - N.T.A. del P.P.C.S.

Art. 23 Fabbricato nuovo (non tipologizzato, realizzato nel secondo dopoguerra)

Definizione: l'insieme degli interventi edili realizzati nel secondo dopoguerra presentano diverse caratteristiche funzionali e dimensionali: dal palazzo al grande magazzino, dal garage alla superfazione, dall'edificio specialistico alla casa unifamiliare. Sono gli edifici, (tutti individuati in orio in cartografia), inseriti nel tessuto storico: non riconducibili a tipologie o morfologie tradizionali, che hanno sostituito un manufatto mantenendo o no il sedime catastale, accordando a volte più lotti limitrofi, ovvero occupando aree libere, orti o giardini o prati.

Si differenziano secondo tre distinte caratteristiche:

1. Fabbricato che segue le preesistenze catastali e il linguaggio (compositivo, morfologico e materico) del contesto circostante.
2. Fabbricato in contrasto con i parametri tipologici dimensionali e il linguaggio architettonico del contesto che può essere stato costruito nel tessuto urbano pre-esistente, sostituendolo e alterando la fisionomia della strada o piazza; ovvero inserito un'area libera fino agli anni della seconda guerra mondiale.
3. Fabbricato in contrasto con il linguaggio architettonico limitrofo, realizzato in un ambito nel quale non si è completato il processo tipologico di crescita.

Modalità di intervento:

ristrutturazione/riqualificazione R2. Per i fabbricati definiti al precedente punto 2, l'intervento di ristrutturazione deve tendere ad una storizzazione, come prevista all'articolo 11. Per gli edifici individuati al terzo punto, sono ammessi interventi di ristrutturazione urbanistica RU quando indicati specificatamente in cartografia. È ammesso l'aumento di unità immobiliari.

Destinazione d'uso: è legata alla diversa caratteristica degli edifici. Di norma è la residenza, ma sono ammesse destinazioni direzionali, direzionali di servizio, turistico ricettive, commerciali e artigianali di servizio al piano terreno.

Art. 24 Corti, verde di pertinenza e giardini storici

Le corti, il verde di pertinenza e i giardini storici sono parte integrante della tipologia e il loro mantenimento o il restauro deve essere programmato o progettato con l'edificio cui si riferisce, nel rispetto delle unità edilizie individuate all'articolo 5.

Tali spazi dovranno essere conservati e non sono edificabili, salvo i casi di tipologie che ammettono interventi di ristrutturazione urbanistica o ripristino, per raggiungere gli obiettivi del piano.

In particolare sono individuati in cartografia i giardini/orti dei palazzi e degli edifici/complessi religiosi o civili, privati, pubblici o di uso pubblico, che caratterizzavano, completandolo, il tessuto urbano. Per questi è previsto il restauro o, se trasformati, il ripristino, secondo il disegno che si ricava dal catasto topografico e dalle cartografie storiche. Tali interventi si accompagnano alla demolizione di superfazioni o volumi recenti, individuati o non individuati in cartografia, che non sono funzionali alla gestione del giardino stesso.

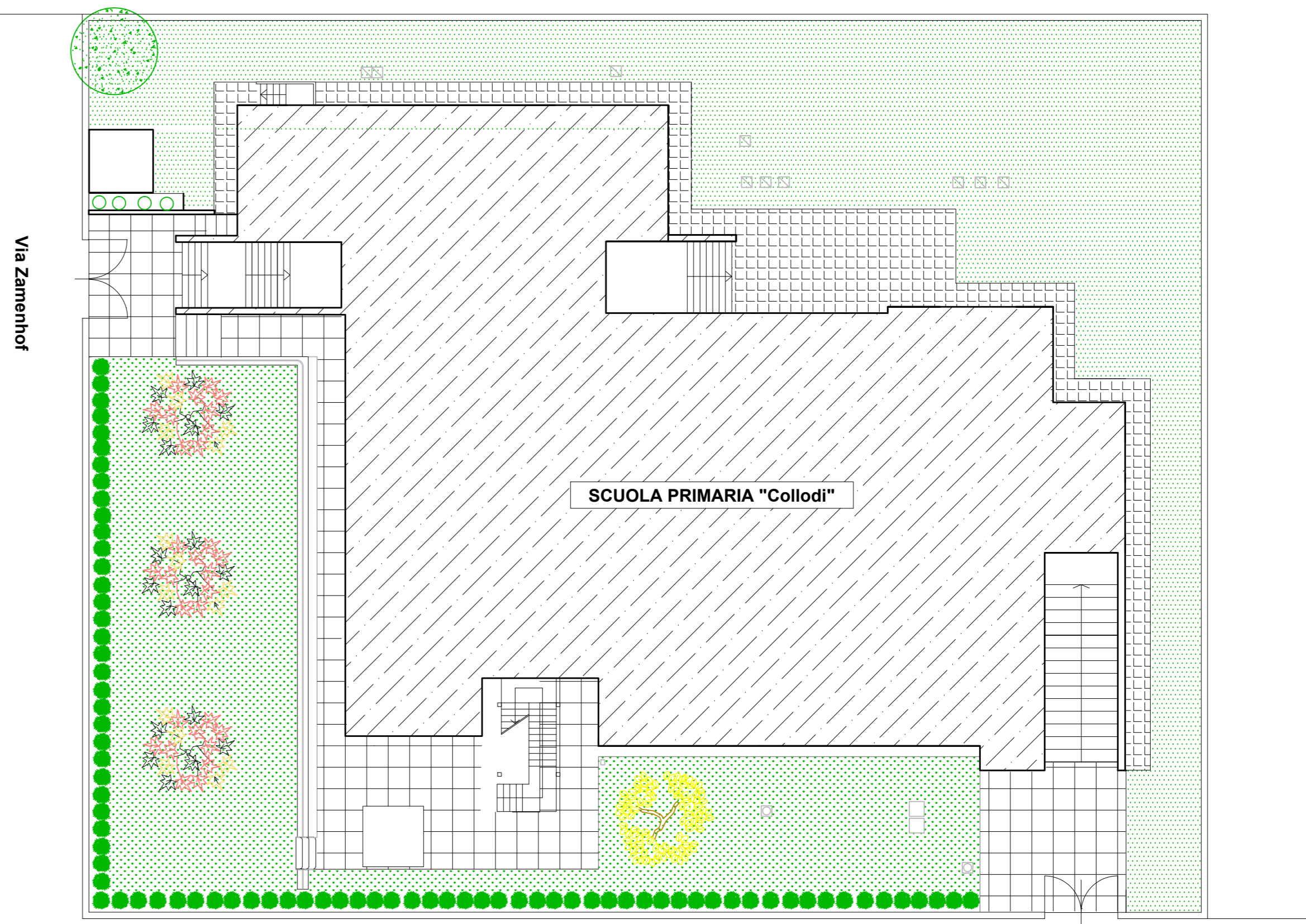
In cartografia (tavola 1) sono individuati anche i muri di cinta, da conservare e restaurare, dei giardini storici di particolare importanza per la definizione dello spazio urbano e della sua immagine storica consolidata.

In cartografia sono individuate le corti destinate a parcheggi privati di uso pubblico, nelle quali si mantiene tale destinazione con il miglioramento della qualità degli spazi, da sistemare con alberature perimetrali, singole piante, pavimentazioni permeabili alle acque, che consentano l'inserimento degli spazi aperti.

Le corti possono essere modificate mantenendo la quantità di spazio libero, precedente gli interventi, nel caso di demolizione e accorpamento all'edificio principale di pertinenza regolarmente concessa nelle tipologie nelle quali si ammettono interventi di ristrutturazione variamente definiti.

Gli elementi in ferro, ghisa, pietra o altro materiale della tradizione di carattere storico e tutti gli elementi architettonici isolati: fontane, esedre, muri, edicole, statue, lapidi devono essere mantenuti con opportuni interventi di conservazione. Eventuali sostituzioni di parti deteriorate si faranno con elementi di uguale forma e materiale.

PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:200



Via della Costituzione